

RISOLUZIONE (UE) 2020/1921 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 14 maggio 2020**

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro [attualmente Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)] per l'esercizio 2018

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2018,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0051/2020),
- A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾, il bilancio definitivo della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (la «Fondazione») per l'esercizio 2018 ammontava a 20 760 000 EUR, importo che corrisponde ad un aumento dell'1,37 % rispetto al 2017; che la dotazione di bilancio della Fondazione proviene principalmente dal bilancio dell'Unione ⁽²⁾;
- B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali della Fondazione per l'esercizio 2018 (la «relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali della Fondazione, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2018 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,58 %, con un leggero decremento dello 0,42 % rispetto al 2017; prende atto del fatto che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'82,70 %, il che rappresenta un aumento del 2 % rispetto al 2017;

Prestazione

2. rileva che la Fondazione si avvale di quattro indicatori chiave di prestazione (ICP) inclusi nel suo sistema di monitoraggio delle prestazioni che, oltre agli ICP, è costituito da «parametri» (altri indicatori per i processi operativi) e da analisi e valutazioni qualitative, al fine di valutare il valore aggiunto, ivi compresi i risultati e l'impatto, fornito dalle sue attività, e al fine di migliorare la gestione di bilancio;
3. incoraggia la Fondazione ad adoperarsi per digitalizzare i suoi servizi;
4. riconosce il fatto che la realizzazione dei risultati previsti nel programma di lavoro per il 2018 ha raggiunto l'83 % dei risultati conseguiti (48 su 58) e che la Fondazione ha contribuito a 236 eventi di sviluppo delle politiche (il 41 % dei quali a livello di Unione);
5. osserva che la Fondazione ha proseguito la cooperazione con le altre agenzie dell'Unione e ha attuato le azioni concordate nei piani annuali con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (IEUG), la Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) e il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), e ha portato avanti i preparativi in collaborazione con il Cedefop per quanto concerne la quarta indagine sulle imprese europee;

⁽¹⁾ GU C 120 del 29.3.2019, pag. 177.

⁽²⁾ GU C 120 del 29.3.2019, pag. 179.

6. osserva che la Fondazione, che è stata oggetto della valutazione esterna interagenzie, unitamente al Cedefop, all'UE-OSHA e all'ETF, relativa al periodo 2012-2016 e incentrata sulla valutazione del lavoro delle agenzie in merito alla pertinenza, all'efficacia, all'efficienza, alla coerenza e al valore aggiunto dell'Unione, nonché sul futuro delle quattro agenzie, ha messo a punto un piano d'azione per affrontare i risultati di tale valutazione; invita la Fondazione a riferire all'autorità di scarico in merito ai risultati di tale relazione finale, in particolare per quanto concerne la valutazione del valore aggiunto dell'Unione offerto dalla Fondazione e i pareri sul futuro della Fondazione;
7. invita la Commissione a condurre uno studio di fattibilità al fine di valutare la possibilità di fondere la Fondazione con il Cedefop; sottolinea che la Fondazione e il Cedefop hanno un ambito di attività molto simile e che tale fusione semplificherebbe il finanziamento delle due agenzie e chiarirebbe il sistema delle agenzie dell'Unione agli occhi del pubblico; invita la Commissione ad esaminare almeno la creazione di sinergie condivise con il Cedefop; invita la Commissione a valutare le seguenti alternative: il trasferimento della Fondazione presso la sede centrale del Cedefop a Salonicco e il trasferimento del Cedefop presso la sede centrale della Fondazione a Loughlinstown; osserva che ciò comporterebbe la condivisione dei servizi istituzionali e di sostegno e la gestione dei locali comuni, nonché infrastrutture condivise in materia di TIC, telecomunicazioni e internet, risparmiando grandi quantità di denaro che sarebbero utilizzate per l'ulteriore finanziamento di entrambe le agenzie;
8. rileva che nel 2018 è stata effettuata, per conto della Commissione, una valutazione esterna delle agenzie dell'Unione che ricadono nella sfera di competenza della direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (Eurofound, Cedefop, ETF ed EU-OSHA) della Commissione in relazione alla loro pertinenza, efficacia, efficienza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione; invita la Fondazione a riferire all'autorità di scarico in merito ai risultati di tale valutazione;
9. sottolinea l'importanza del lavoro di alta qualità svolto da Eurofound, inteso a fornire conoscenze scientificamente fondate, imparziali, puntuali e politicamente pertinenti, perizia e sostegno basati su dati fattuali, a favore dello sviluppo delle politiche dell'Unione e dei responsabili politici nei settori delle condizioni di vita e di lavoro, del mercato del lavoro e delle relazioni industriali in tutta l'Unione, così come l'importanza di mantenere la natura tripartita del suo modello di governance che prevede la partecipazione delle organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, dei governi di tutti gli Stati membri e della Commissione; accoglie con particolare favore la pubblicazione della relazione di sintesi della Fondazione, basata sull'ultima Indagine europea sulla qualità della vita (EQLS), e delle sue pubblicazioni connesse al futuro del lavoro e della digitalizzazione, in particolare nell'ambito del lavoro mediante piattaforma;
10. sottolinea l'importanza dei contributi della Fondazione allo sviluppo di strumenti di previsione e alla raccolta di informazioni in ambiti diversi come l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e la qualità della vita, il futuro del lavoro, la fabbricazione, la digitalizzazione e il lavoro mediante piattaforma;
11. prende atto del carico di lavoro aumentato della Fondazione e delle aspettative crescenti delle parti interessate e sottolinea l'importanza di garantire risorse umane e materiali sufficienti per consentire alla stessa di eseguire integralmente il proprio mandato, assicurando al contempo, in generale, la preminenza delle agenzie rispetto ai contraenti privati;
12. accoglie con favore l'impegno della Fondazione a promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle sue operazioni, garantendo un luogo di lavoro efficace sotto il profilo dei costi e favorevole all'ambiente, e a utilizzare gli appalti pubblici come uno strumento importante per il conseguimento di tutte e tre le categorie di sostenibilità nelle sue operazioni;
13. evidenzia che la trasparenza delle agenzie e la conoscenza che i cittadini hanno della loro esistenza sono fondamentali per la responsabilità democratica delle agenzie stesse; ritiene che l'utilizzabilità e la facilità d'impiego delle risorse e dei dati delle agenzie rivestano un'importanza fondamentale; chiede pertanto una valutazione delle attuali modalità di presentazione e messa a disposizione di dati e risorse e della misura in cui i cittadini li trovano di facile identificazione, riconoscibili e utilizzabili; ricorda che gli Stati membri possono sensibilizzare l'opinione pubblica al riguardo mettendo a punto un piano globale per raggiungere un maggior numero di cittadini dell'Unione;

Politica del personale

14. osserva che, al 31 dicembre 2018, la tabella dell'organico era attuata al 96,70 %, con 88 funzionari o agenti temporanei nominati su 91 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (a fronte dei 93 posti autorizzati nel 2017); che nel 2018 hanno lavorato per la Fondazione anche 11 agenti contrattuali e un esperto nazionale distaccato;
15. osserva con soddisfazione che è stato raggiunto l'equilibrio di genere tra i quadri dirigenti (un uomo e una donna); esprime, tuttavia, preoccupazione per il fatto che non vi sia equilibrio di genere a livello di consiglio di amministrazione (97 uomini e 64 donne);
16. accoglie con favore i risultati dell'esercizio di valutazione dei posti di lavoro, condotto nel dicembre 2018, che evidenzia di anno in anno un livello di stabilità relativamente elevato;

Appalti

17. rileva dalla relazione della Corte che la Fondazione non ha verificato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto-quadro per l'acquisto di licenze di software; prende atto dalla risposta della Fondazione secondo la quale il contratto quadro è stato sostituito da un contratto quadro multiplo in cui sono state affrontate le questioni sollevate dalla Corte; sollecita la Fondazione ad adattare i controlli ex ante sui pagamenti nell'ambito dei contratti quadro e a garantire una procedura competitiva per tutti gli appalti;
18. incoraggia la Fondazione ad attuare le raccomandazioni della Corte, ad esempio per quanto riguarda il processo di presentazione elettronica;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

19. prende atto delle misure esistenti della Fondazione e degli sforzi in corso per garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse, e la protezione degli informatori;

Controlli interni

20. riconosce il fatto che la Fondazione ha adottato un quadro di controllo interno rivisto, che segna il passaggio da un processo basato sulla conformità ad un processo basato sui principi;
21. osserva con soddisfazione che nel 2018 il servizio di audit interno della Commissione ha messo a punto un audit delle prestazioni relativo alla definizione delle priorità delle attività della Fondazione e all'assegnazione delle risorse; invita la Fondazione a riferire all'autorità di scarico in merito ai risultati di tale audit;

Altre osservazioni

22. osserva che la Fondazione si sta adoperando per aumentare la sostenibilità ambientale delle sue attività, che nel 2018 sono state installate nuove attrezzature per videoconferenze e che la rete delle agenzie sta discutendo la compensazione delle emissioni di CO₂;
23. invita la Fondazione a concentrarsi sulla diffusione dei risultati della sua ricerca presso il pubblico e a raggiungere il pubblico attraverso i social media e altri mezzi di comunicazione;
24. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del 14 maggio 2020 ⁽³⁾ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

⁽³⁾ Testi approvati, P9_TA(2020)0121.